

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3590 del 16/07/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA METALSIDER 2 S.P.A.. INSTALLAZIONE PER LA FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI (ZINCO), COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA) SITO IN VIA VILLAVARA N.15 A VILLAVARA DI MODENA. (RIF.INT. N. 29/02077140354). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3713 del 16/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno sedici LUGLIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA METALSIDER 2 S.P.A.. INSTALLAZIONE PER LA FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI (ZINCO), COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA) SITO IN VIA VILLAVARA N.15 A VILLAVARA DI MODENA. (RIF.INT. N. 29/02077140354).

#### AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

#### Richiamati:

- la L. 132/2016 di istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), un sistema a rete cui partecipano tutte le Agenzie ambientali, che rappresenta un supporto tecnico-scientifico a tutti gli enti/autorità (statali, regionali e locali) con compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, funzione che il SNPA esplica anche attraverso la produzione e diffusione di linee guida e report;

- le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 6/2/20 per l’applicazione della disciplina “end of waste” di cui all’art.184-ter comma 3 del D.lgs.152/2006;

- il Regolamento CE n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

richiamata la Determinazione n. 3031 del 30/06/2020 con la quale è stata rilasciata, a seguito di riesame l’autorizzazione integrata ambientale a Metalsider 2 s.p.a. in qualità di gestore dell’installazione per la fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno sito in via Villavara n.15 a Villavara di Modena;

richiamata l’iscrizione della Ditta al “Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti” n. MOD091 ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. compresa nell’AIA sopraccitata;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all'AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 03/03/2021 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 34115 relativa all'installazione:

- di un trituratore in area esterna, dotato di sistema di deferrizzazione, per la riduzione volumetrica del rottame di zinco EER 170404.

- di un impianto pilota da utilizzare per la fusione del rottame tritato per la produzione di lingotti di zinco, che non saranno oggetto di successiva commercializzazione ma saranno reimmessi nel ciclo di produzione principale. Le emissioni, saranno convogliate al punto di emissione E6, insieme a quelle del forno 2, senza modificarne la portata. L'impianto sarà inserito a fianco del forno 2 dove prima era collocato il precedente impianto di pretrattamento rottame. Scopo della richiesta è approfondire e valutare le modalità gestionali della conduzione dell'impianto per la riduzione dei COV in emissione.

visto il contributo istruttorio pervenuto dal Distretto Area Centro di Arpae di Modena prot. n. 56836 del 13/04/2021, favorevole alla modifica suddetta con prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente atto;

dato atto che il D.Lgs. 152/06 dispone che la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti e processi non rientrano nel Titolo III bis alla parte seconda (rif. allegato VIII Parte seconda D.Lgs. 152/06).

considerato che la sperimentazione in oggetto è proposta all'interno del sito AIA ed utilizzerà rifiuti già ammessi all'impianto in forza della citata autorizzazione (che sostituisce anche ex artt. 208 e 216 del D.Lgs. 152/06) si ritiene opportuno rilasciare un "nulla osta" e non un'autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06.

ritenuto opportuno rimandare ogni valutazione inerente la produzione di "end of waste" dagli impianti sperimentali all'esito della sperimentazione stessa;

ritenuto altresì opportuno procedere alla correzione di errore materiale nella det. n. 3031 del 30/06/2020 riguardo la portata autorizzata per l'emissione E3 che è pari a 30.000 Nmc/h;

valutato di accogliere le richieste del gestore riportate in premessa in quanto finalizzate alla ricerca di modalità operative che consentano una riduzione ulteriore degli attuali impatti dovuti all'attività produttiva;

dato atto che il gestore è stato autorizzato con la det. 3031/20 a produrre "end of waste" costituiti da zinco nelle forme usualmente commercializzate dal trattamento di rifiuti contenenti zinco (codici EER 110502 – sia "ceneri di zinco" che "ceneri di zinco (schiumatura di zinco)" e 100501 "scorie della produzione primaria e secondaria");

vista la comunicazione del gestore del 22/06/2021 prot. n. 97418 con la quale rinuncia al rifiuto codice EER 100501 spostando i relativi quantitativi autorizzati (R13 100 t istantanee e giornalieri e R4 1000 t/anno) a favore del codice EER 110502.

valutato che l'attività di recupero del rifiuto codice EER 110502 è prevista al punto 4.5 dell'Allegato I suballegato 1 del D.M. 05/02/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti

alle procedure semplificate di recupero” che all’Allegato 4 suballegato 1 prevede una quantità massima di rifiuti recuperabile pari a 9000 t/anno. La ditta eccede tale quantitativo in quanto, con l’attuale modifica, richiede 23.000 t/anno, rimanendo conforme al D.M. 5/2/98 per i rimanenti aspetti.

Ciò premesso, in riferimento all’art.184-ter comma 3 del D.lgs.152/2006 e alle linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 6/2/20 richiamate in premessa si considerano rispettate le condizioni di cui alle lettere da a) a d) e i criteri di cui alle lettere da a) a c) mentre in fase istruttoria si è approfondita la valutazione dei criteri di cui alle lettere d) e c) del citato comma 3 rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità dandone un giudizio positivo. A tal proposito si sono acquisite le necessarie informazioni sul sistema di gestione applicato dall’Azienda e la dichiarazione di conformità che già viene utilizzata (e di cui si propone comunque un fac simile in allegato alla presente) .

Tali rifiuti cessano di essere qualificati come tali (EoW) quando un relativo lotto di produzione lavorato, consistente in un quantitativo non superiore a 50 t. (e normalmente pari al quantitativo in ordine da parte del cliente) è dichiarato conforme al presente provvedimento autorizzativo attraverso la citata dichiarazione resa dalla ditta attestante la conformità dei pani di zinco alla UNI EN 13283:2004.

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);  
per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- **di modificare l’Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con det. n. 3031 del 30/06/2020 a Metalsider 2 s.p.a. in qualità di gestore dell’installazione per la fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno sito in via Villavara n.15 a Villavara di Modena come di seguito indicato.

1. sono autorizzate le modifiche comunicate in data 03/03/2021 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 34115/2021;
2. al punto D2.4.1 dell'allegato I alla det. n. 3031 del 30/06/2020 il riferimento alla portata dell'Emissione E3 è corretto in 30.000 Nmc/h;
3. è consentita l'installazione di un trituratore (dotato di 2 motori da 200 Kw) nel piazzale dell'impianto a fianco della pressa, dotato di sistema di deferrizzazione, per la riduzione volumetrica del rottame di zinco EER 170404. Entro 2 mesi dall'attivazione dell'impianto (che dovrà essere preventivamente comunicata ad ARPAE di Modena) dovrà essere condotta una valutazione d'impatto acustico per confermare il rispetto dei limiti, come da valutazione previsionale agli atti. L'impianto di triturazione potrà essere messo in funzione soltanto tra le 08.00 e le 20.00 dal lunedì al venerdì.
4. nulla osta all'installazione finalizzata alla sperimentazione di cui in premessa al presente atto di un impianto pilota da utilizzare per la fusione del rottame triturato per la produzione di lingotti di zinco, che non saranno oggetto di successiva commercializzazione ma saranno reimmessi nel ciclo di produzione principale. Le emissioni, saranno convogliate al punto di emissione E6, insieme a quelle del forno 2, senza modificarne la portata. L'impianto sarà inserito a fianco del forno 2 dove prima era collocato il precedente impianto di pretrattamento rottame.

*Scopo della sperimentazione è approfondire e valutare le modalità gestionali della conduzione dell'impianto per la riduzione dei COV in emissione. Il gestore deve dare comunicazione preventiva della data di inizio della sperimentazione. La sperimentazione dell'impianto pilota, così come descritto, dovrà avere una durata non superiore ai 3 mesi, con possibilità di ulteriore proroghe, qualora necessarie da richiedere con semplice lettera cui Arpae risponderà con analoghe modalità. La richiesta di proroga dovrà essere motivata ed essere accompagnata da una relazione illustrante i risultati sino a quel momento raggiunti. Si richiede, inoltre, la tenuta di uno specifico registro di carico e scarico dei rifiuti sul quale riportare i quantitativi di rifiuti destinati all'impianto pilota. Al termine della sperimentazione il gestore dovrà produrre una relazione tecnica in cui si descrivano gli andamenti e gli eventuali miglioramenti dei COV e delle emissioni odorigene in atmosfera.*

5. Il punto D2.8 dell'allegato I alla det. n. 3031 del 30/06/2020 è così sostituito:

#### ***D2.8 gestione dei rifiuti***

1. il gestore è autorizzato alla messa in riserva (operazione R13) e recupero (operazione R4) dei seguenti rifiuti non pericolosi:

*11 00 00 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA*

*11 05 00 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo*

**11 05 02 ceneri di zinco (schiumature di zinco)\***

*\*la descrizione specifica tra parentesi deve sempre essere riportata*

2. la messa in riserva (operazione R13) e il recupero (operazione R4) dei rifiuti non pericolosi è consentita per le quantità istantanee ed annue riportate nella seguente tabella:

Codice EER	Descrizione tipologia	Operazione autorizzata	Quantità max trattabile annualmente (t/a)	Quantità istantanea autorizzata alla messa in riserva	Modalità di stoccaggio
110502	Ceneri di zinco (Schiumature di zinco)	R4 (con R13)	21000	4100 t	Contenitori metallici nell'area cortiliva - in cumulo o in cassoni all'interno del capannone
110502	Ceneri di zinco (Schiumature di zinco)	R13	2000	300	Contenitori metallici nell'area cortiliva - in cumulo o in cassoni all'interno del capannone

3. I rifiuti liquidi (compresi quelli a matrice oleosa) devono essere contenuti nelle apposite vasche a tenuta o qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato.

4. Le schiumature di zinco, le polveri e colaticci di Zn e il rottame di zinco, indipendentemente dalla provenienza, devono essere considerati rifiuto e, come tali, sottoposte alla normativa sui rifiuti.

5. le aree di stoccaggio rifiuti ritirati da terzi autorizzati in procedura semplificata (allegato 2) devono essere separate dalle aree in stoccaggio dei rifiuti autorizzati in AIA. Le suddette aree devono essere opportunamente identificate da idonea cartellonistica riportante la procedura autorizzativa e i codici EER dei rifiuti.

6. il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere compilato garantendo la tracciabilità e l'identificazione dei rifiuti ingressati con le due procedure autorizzative distinte.

7. lo stoccaggio dei rifiuti EER – 110502 ceneri di zinco (schiumature di zinco) dovrà avvenire privilegiando le zone coperte (capannoni) o l'area esterna con pavimentazione impermeabile. Nell'area esterna impermeabilizzata dovrà essere condotto in idonei contenitori chiusi (fusti, cassoni o big bag impermeabilizzati);

8. lo stoccaggio dei rifiuti EER – 110502 ceneri di zinco (schiumature di zinco) nelle aree esterne non impermeabilizzate dovrà essere condotto in idonei contenitori a chiusura ermetica (fusti e cassoni) per evitare la contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee.

9. Le aree di stoccaggio dovranno essere identificate con idonea cartellonistica riportante il codice EER e la descrizione del rifiuto in deposito al momento, indicando anche se trattasi di rifiuto “EER 110502 ceneri di zinco (schiumature fini di zinco) – deposito temporaneo” o “EER 110502 ceneri di zinco (schiumature di zinco da terzi)”.

10. In riferimento all’art.184-ter comma 3 del D.lgs.152/2006 è autorizzato l’ottenimento di end of waste dai rifiuti codice EER 110502. Tali rifiuti cessano di essere qualificati come tali (EoW) quando un relativo lotto di produzione lavorato, consistente in un quantitativo non superiore a 50 t. (e normalmente pari al quantitativo in ordine da parte del cliente) è dichiarato conforme al presente provvedimento autorizzativo attraverso una dichiarazione resa dalla ditta attestante la conformità dei pani di zinco alla UNI EN 13283:2004.

#### **D e t e r m i n a   i n o l t r e**

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al **30/06/2030**.
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 3031/20 per quanto non modificato dal presente atto;
- di allegare alla presente un fac simile di dichiarazione di conformità;
- di inviare copia del presente atto alla ditta Metalsider 2 s.p.a e al Comune di Modena tramite lo Sportello unico del Comune di Modena. Il presente provvedimento viene inoltre trasmesso ad ISPRA ai sensi dell’art.184-ter comma 3-bis del D.lgs.152/2006.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari



Allegato 1: fac simile dichiarazione conformità

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ -

Dichiarazione avente numero progressivo:	
Data:	

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 lett.e) d.lgs.152/2006 e del provvedimento ARPAE prot.n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**ALLEGATO**

**Codice EER rifiuto** \_\_\_\_\_  
Processo di recupero 1- \_\_\_\_\_  
Nome prodotto/oggetto/EoW 1.1- \_\_\_\_\_  
Utilizzo/Usò dell'EoW 1.1.1- \_\_\_\_\_

**il gestore dell'impianto di recupero e produttore EoW:**

<b>Denominazione sociale:</b>	CF/P.IVA:
Iscrizione al registro imprese:	Referente:
Indirizzo sede legale:	Numero civico:
CAP: _____ Comune: _____	Provincia: _____
<b>Impianto di recupero unità locale:</b>	
Indirizzo:	Numero civico:
CAP: _____ Comune: _____	Provincia: _____
Riferimenti catastali terreni/fabbricati: Foglio _____ Mapp./Part. _____ Sub. _____	

**in riferimento al rifiuto recuperato codice EER \_ \_ \_ \_**

provenientente dall'azienda : (documento di trasporto n. _____ del _____, n. di carico __ nel registro c/s rifiuti, n. __ nel registro _____ del sistema di gestione) e precisamente dal processo industriale/artigianale:
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 47 e 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara che:**

1. il lotto/partita \_\_\_\_\_ del prodotto/EoW \_\_\_\_\_ consiste in mc. \_\_\_\_\_ e tonn. \_\_\_\_\_ ;
2. tale lotto/partita, come stabilito dall'allegato \_\_\_\_\_ al provv. \_\_\_\_\_, rispetta le seguenti caratteristiche:

**CONDIZIONI:**

- A. \_\_\_\_\_
- B. \_\_\_\_\_
- C. \_\_\_\_\_
- D. \_\_\_\_\_

**CRITERI**

- 1. \_\_\_\_\_
- 2. \_\_\_\_\_
- 3. \_\_\_\_\_
- 4. \_\_\_\_\_

**e dichiara infine:**

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (d.lgs.196/2003-reg.UE 2016/679).

A supporto e conferma di quanto dichiarato si allegano: 1) analisi: \_\_\_\_\_ 2) prove: \_\_\_\_\_

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Firma e timbro del produttore EoW)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**